



In Bologna. Con licenza de Superiori.



ALL'ALTEZZA  
SERENISSIMA  
DEL SIGNOR  
DVCA DI SAVOIA &c.

Serenifs. Altezza.



*E contentezze di V. A. Serenifs. hanno ripiena l'Europa di somma allegrezza; nell'applauso vniuersale i Parziali di lei sono tenuti mostrare nel cospetto delle Genti aperto segno del giubilo, che nell'animo tengono chiuso: Io fra i diuoti suoi serui diuotissimo, non posso di presente con più chiara testimonianza scoprirle l'interna mia gioia, che con appresentarle (con ogni douuta riuerenza) in dono questo Epitalamio dell'*

A 2



LXXXII.

O CHRISTIANA reale, e tù sereno  
VITTORIO inuitto, e mia fortezza estrema,  
Già già per voi s' inuigorisce il seno,  
Che spera, ed ofa, e non più teme, ò trema.  
O tù ch'al corso hostil ponesti il freno,  
Perche mai più non mi calpesti, ò prema  
PIEDIMONTE guerrier, per tuo sol dono  
Già già del Mondo io la Vittrice sono.



LXXXIII.

Prole degna di voi, simile à gli Aui  
(Serenissimi Heroi) vi doni Gioue,  
Che ne le Guerre, e ne' Maneggi graui  
Faccia poi di valor l'vsate proue.  
Hor conforme al gioir voci soauì,  
E Cetre, e Lire, vn nouo Orfeo ritroue,  
E suoni intorno hormai l'Alpe romita,  
Viua CHRISTIANA, al grã VITTORIO vnita.

G 2

